

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00405627
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo Pantocratore
SGTT - Titolo Dossale di San Silvestro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCRA - Regione Toscana
PVCP - Provincia PI
PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero (ex)
LDCQ - Qualificazione benedettino
LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale di S. Matteo
LDCU - Indirizzo Piazza San Matteo in Soarta, 1
LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale di S. Matteo
LDCS - Specifiche Prima sala

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1582
INVD - Data NR (recupero pregresso)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana
PRVP - Provincia PI
PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Convento di San Silvestro
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1250
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito pisano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	87
MISL - Larghezza	217
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1963
RSTN - Nome operatore	Nicola Carusi
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1985
RSTN - Nome operatore	F. Giannitrapani
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	La tavola, di andamento orizzontale e con terminazione a cuspidi, è suddivisa al suo interno da cinque arcate, ciascuna delle quali racchiude un personaggio sacro. Al centro, in uno spazio più grande e in scala maggiore, è rappresentato Cristo Pantokrator in posa strettamente frontale. Vestito di imatio e tunica entrambi decorati a crisografia, benedice con la mano destra, mentre con la sinistra regge un libro aperto recante l'iscrizione. Sulla sinistra è rappresentata la Vergine, coperta di un ricco velo crisografato e bordato d'oro, nell'atto di rivolgersi al Figlio il gesto dell'intercessione; specularmente

sull'oggetto	nello scomparto di destra, si osserva Giovanni Battista, anch'egli con indosso una sontuosa veste dorata, in analogo atteggiamento di supplica. Alle due estremità della tavola sono raffigurati in posizione frontale santa Caterina (a sinistra), vestita di abito regale e cinta di corona, e san Silvestro, in veste pontificale. Nei pennacchi dello scomparto col Cristo Pantokrator, si osservano due angeli nell'atto di intercedere anch'essi di fronte al Signore dell'Universo; nei pennacchi prossimi alla Vergine e al Battista, due serafini si portano i lembi della veste agli occhi in segno di dolore
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo pantokrator; Vergine Maria; S. Giovanni Battista; S. Caterina; S. Silvestro. Attributi: (Cristo) libro; (S. Caterina) libro. Figure: angeli.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel libro del Cristo
ISRI - Trascrizione	EGO SVM/ A ET W PR/INCIPIVM/ ET FINIS/ DICIT DO/MINUS//
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Dai dati iconografici si ricava che l'opera fu eseguita con tutta probabilità per la chiesa di San Silvestro. Nel sec. XVIII era collocato nella chiesa interna o coretto delle suore domenicane; nel 1810, con la soppressione del convento, fu trasportato nella raccolta di antichità pisane allestita da Carlo Lasinio nella Cappella Dal Pozzo del Camposanto monumentale, per essere quindi esposta nell'Accademia di Belle Arti, al di sopra della porta d'ingresso della "saladei gessi".</p> <p>Passato, dopo l'unità d'Italia, nelle collezioni del Museo civico, venne esposto nella terza sala. Verso gli inizi del sec. XIX fu sottoposto ad un intervento di restauro (Fiscali) che trasportò la tavola su di un'intelaiatura metallica e sostituì le originali arcature con le attuali di forma ogivale. L'opera costituisce uno dei più antichi esempi di dossale orizzontale e nel suo programma iconografico sembra riflettere da vicino il soggetto più comune nelle grandi icone bizantine destinate a decorare l'architrave dell'iconostasi (icone d'epistilio). In queste ultime l'elemento centrale era costituito dal tema della Deisis, che esprimeva l'intercessione della Vergine e di Giovanni Battista presso Cristo, affiancati da figure di angeli, apostoli e santi; l'aspetto di un'icona di questo tipo venne simulato agli inizi del sec. XIII nell'architrave a rilievo sovrastante il portale est del Battistero. Nel nostro caso la composizione si limita al soggetto principale (la Deisis), mentre a rappresentare i santi sono chiamati il titolare san Silvestro e santa Caterina, destinataria di un culto speciale nell'edificio, come dimostra l'antica presenza in esso di una tavola dedicata alla martire alessandrina; per converso, la terminazione a cuspidi deriva interamente dalla tradizione occidentale. L'originaria collocazione del dossale dové essere sull'altar maggiore, come si evince dalla selezione dei soggetti, che sembra compendiare i più significativi momenti liturgici della chiesa. Oltre che dal punto di vista compositivo, la vicinanza di quest'opera a modelli orientali sembra evidente anche sul lato formale; è improntata alla tradizione della pittura bizantina di icone l'insistenza su dettagli come la decorazione a crisografia resa a fasce collegate trasversalmente, l'uso dei chiaroscuri,</p>

il modo di delineare gli occhi, il naso e il collo, nonché, più in generale, i gesti e gli atteggiamenti. Analoghi procedimenti si incontrano in opere dello stesso periodo, dalla Madonna dei Ss. Cosma e Damiano ai dipinti del Maestro di San Martino. Caratterizzano tuttavia quest'opera una maggiore attenzione alla resa plastica degli incarnati, combinata a un forte gusto per l'introduzione di rapporti simmetrici nella resa dei dettagli fisionomici, caratteristiche per le quali si è ipotizzato un rapporto con le opere del maestro fiorentino Meliore. Allo stesso autore di quest'opera sono stati ricondotti un dittico smembrato (Londra, National Gallery; Budapest, Szépművészeti Múzeum) e una tavola con la Madonna col Bambino in trono, oggi nel Museo Pushkin di Mosca (per altri da ritenere, più plausibilmente, un esempio di pittura crociata)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo nazionale di San Matteo
CDGI - Indirizzo	Piazza San Matteo in Soarta 1, Pisa

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS PI 62757

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS PI 62594

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS PI 62595

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS PI 62596

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS PI 62597

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS PI 62598

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	CatCimabue50.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Burresi M., Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 202-203
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	p. 20
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Cimabue a Pisa. La pittura pisana del Duecento da Giunta a Giotto
MSTL - Luogo	Pisa, Museo nazionale di San Matteo
MSTD - Data	2005
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Cerrai M.
FUR - Funzionario responsabile	Burresi M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Giometti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2001
AGGN - Nome	Bacci M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Carletti L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)